

FANTASMA

DO SOL LA- MI-

E mi arrocco sulla sedia, mi travolgono i pensieri

FA DO SOL

la stanchezza mi tormenta, il domani come l'ieri
sui miei calli vedo solo che ho buttato un giorno al vento
rido, ascolto il mio bicchiere, e nel cuore mi tormento

Fisso il buio per un poco, e una lacrima pian piano
riga di un calore fioco, e mi asciugo con la mano
l'amarezza che mi lascia la superbia del mio fare
quando poi mi sento tutto ma in realtà non so lottare

E vaneggio nonostante che questa dannata guerra
è da vivere ogni istante, ma poi sono sempre a terra
le mie gambe sono niente, non mi reggo mai da solo
ma nel cuore e nella mente non si ferma mai il mio volo

Vorrei detestare il mondo con cui vado sottobraccio
se mi inganna mi nascondo, mi spaventa quel che faccio
e mi sbatte giù confuso, non capisco proprio niente
mi riscopro ancora illuso, sognatore adolescente

Chi mi chiama pessimista, che mi dice sei in errore
chi assicura che la vita non puoi viverla col cuore
perché qui valgono solo sicurezze e capitali
assicurazioni false che preservano dai mali

Ma si vive poi una volta, e non sono molte ore
che ho da spendere e del resto ogni istante c'è chi muore
non mi raccontate balle, sono stanco di dormire
se la vita è per me stesso non mi resta che scappare

Resta solo una speranza, che ci sia un salvatore
in quel Dio che con la vita, ho cancellato dal mio cuore
in quel Dio che è diventato più che un padre il mio fantasma
che non riseco ad afferrare tra le nubi della stanza

In un Padre intrappolato di catene di bugie
guardo meglio e mi spavento, le catene sono mie
non ho più molte parole per lavare via il mio vuoto

DO SOL LA- FA

la mia vita, il mio delirio... qualche cosa di concreto